



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Politiche regionali per i processi di clusterizzazione in Toscana

Emanuele Fabbri
Regione Toscana

30 Marzo 2015
Istituto Francese – Firenze



General Overview



- Superficie: 22,997 km²;
- Popolazione: 3.700.000
- GDP: circa 110.000 milioni Euro;
- Circa 420,000 imprese (approx 1,5 imprese/ 10 abitanti);
- 12 “Distretti industriali”;
- Buona propensione export (export/valore aggiunto) 27,3%;
- Industria, importante per il sistema economico della Toscana (27% del Valore Aggiunto e 34% della forza lavoro)

Sistema Produttivo Toscano

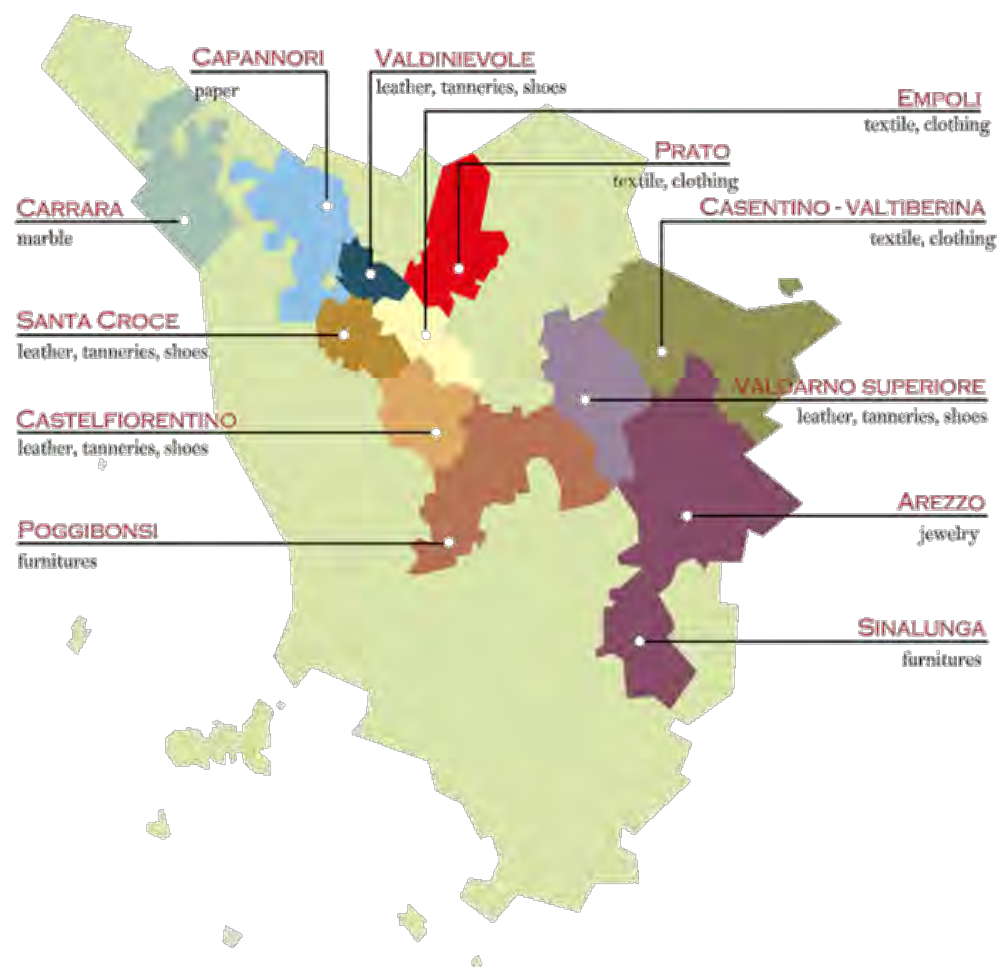
- **Grandi imprese:** world leader brands (Piaggio, Breda, Finmeccanica, Selex EX, GE, Gucci, Ferragamo, Prada etc...);

- **Al cuore del sistema produttivo toscano:** piccole medie imprese, attive nei tipici settori del Made in Italy (tessile abbigliamento calzature, orafo e argento, mobili ed interni, etc....) su fasce medio-alte dei mercati internazionali (segmenti “premium-price”), con alta propensione all’export;

- PMI concentrate territorialmente in specifici segmenti produttivi: **12 distretti industriali**, sistemi locali di imprese..

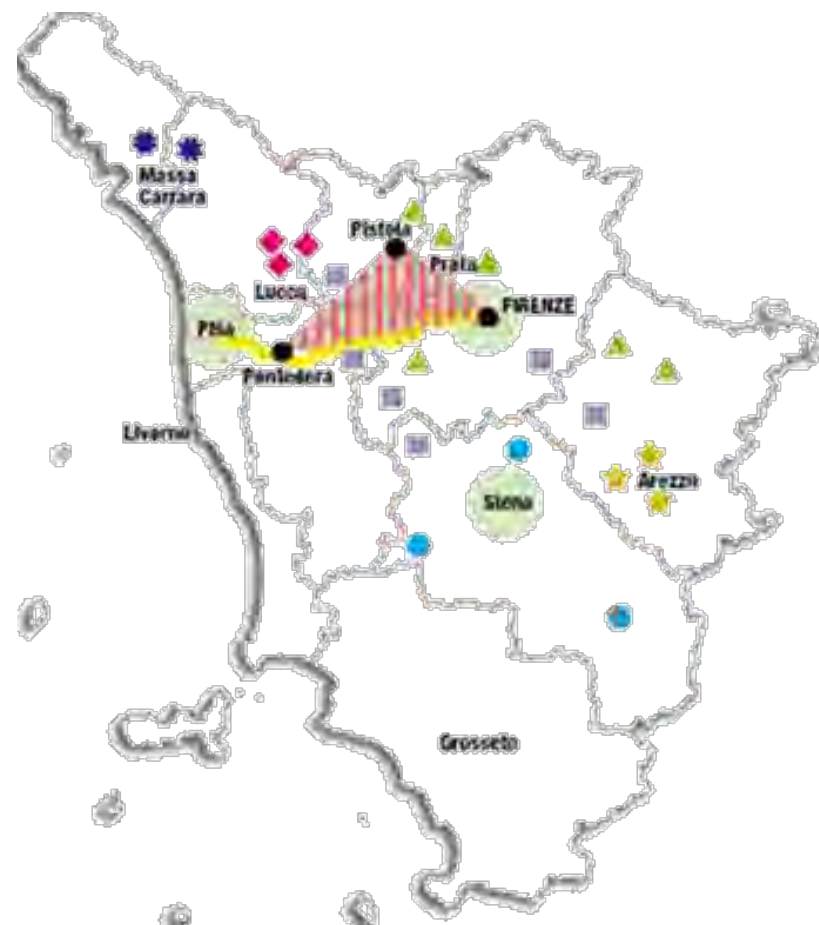
PMI e Distretti Industriali

- ❑ **Fashion:** tessile, abbigliamento, calzature, concia pelletteria gioielli
- ❑ **Carta;**
- ❑ **Interni:** marmo, mobilio e complementi di arredo;

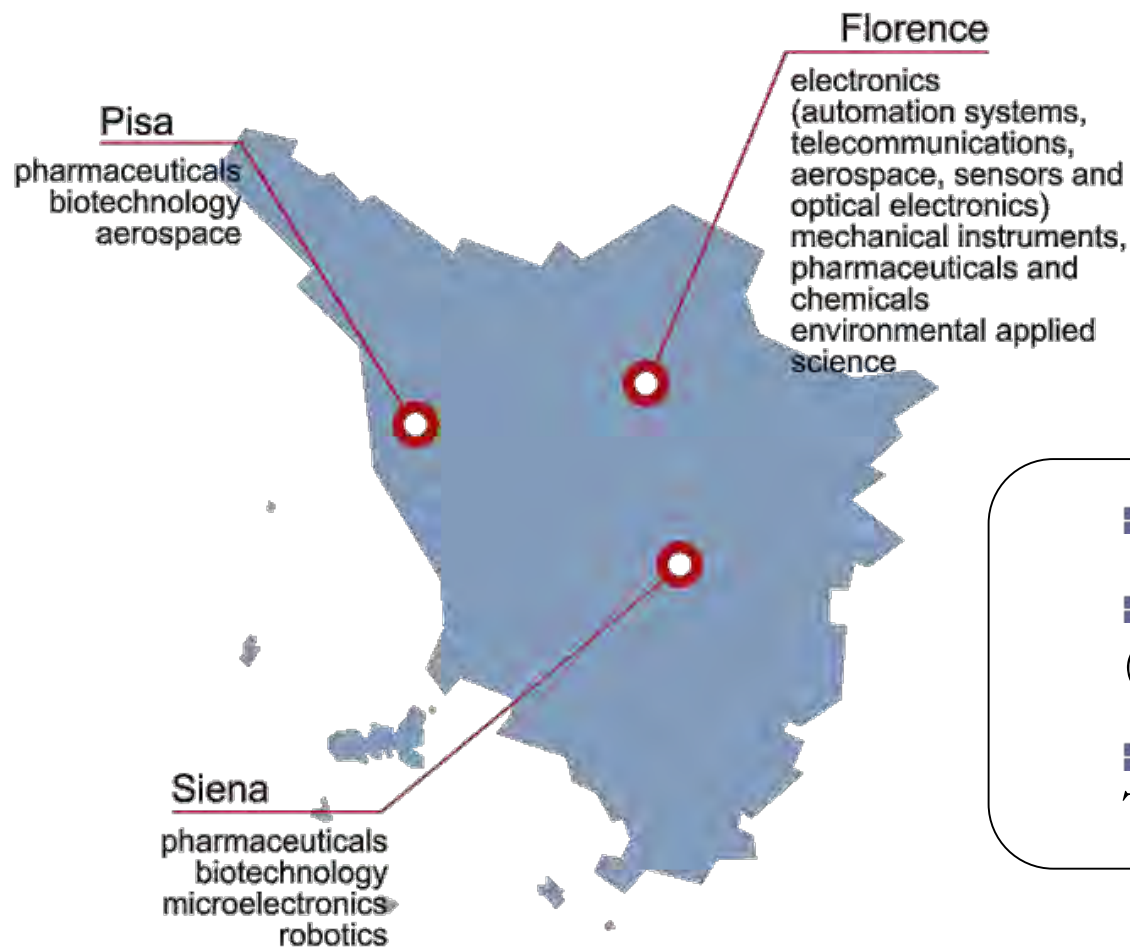


High Tech e settori fast-growing

- Farmaceutico e biotecnologie
- Chimica;
- Elettronica e biomedicale;
- Robotica;
- ICT;
- Fotonica;



Sistema della Ricerca in Toscana



- 3 Poli Universitari
- 200 Centri di R&D
(principalmente CNR)
- 40 Centri di
Trasferimento Tecnologico



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

R&D in Toscana e World Leader Brands

GUCCI



Microsoft®



D&G
DOLCE & GABBANA



NOKIA
Connecting People



roberto cavalli



PIAGGIO®



ERICSSON



THALES

HITACHI
Inspire the Next

Salvatore Ferragamo

SIEMENS

Global network of innovation

AZIMUT
YACHTS



ELECTRONIC ENGINEERING



PATRIZIA PEPE
F I R E N Z E



Lilly

Cluster policies: il contesto

Strengths

- Alta qualità della produzione manifatturiera
- Alto livello del Sistema della Ricerca;
- Capillarità del sistema del Trasferimento Tecnologico;
- Multidisciplinarietà del sistema produttivo e dell'innovazione;

Weaknesses

- Gap tra Ricerca e Impresa (specialmente per i settori tradizionali);
- Fenomeni di fallimento di mercato nel settore KIBS (Knowledge intensive business services);
- Redundancy ed inefficienze nel mercato dell'innovazione (sia domanda che offerta);
- Asimmetrie, incertezze, opportunismi (costi transazionali);

Opportunities

- EU framework molto orientato all'innovazione e alle dinamiche di mercato;
- Opportunità di collaborazione (cross fertilisation e trasversalità) tra gruppi/istituti di ricerca;
- Forti network interregionali (nazionali and internazionali);
- Opportunità per spin-off e related variety tra imprese e centri di ricerca;

Threats

- In mancanza di “cooperation”, aumenta la “competition” (anche la low-cost competition);
- Contrazione della leva pubblica;
- Nuovi “constraints” dettati dai mercati globali (timing, global value chain, human resources);

Quali politiche regionali per i distretti industriali?

L'intervento “sovra-locale” (regionale, nazionale, comunitario) all'interno dei processi di “governance locale” deve essere mediante politiche “**leggere e complesse**”. (Becattini 1997)

Il livello sovra-locale non può incidere direttamente nel controllo delle “conoscenze contestuali” rilevanti, però può contribuire a **ridurre i margini di incertezza delle politiche locali, se opportunamente combinate con interventi “leggeri” di regolazione e di negoziazione.**

Ossia gli interventi regionali devono essere parziali e sussidiari:

- definizione delle **regole** del gioco tra privati, agenti e stakeholders (supporto al rafforzamento della governance).
- il tentativo di facilitare **finestre di opportunità** per sentieri di sviluppo radicate nelle risorse dei “luoghi” (foresight).

Alcuni esempi di interventi per i distretti industriali

- supporto alla **formazione specifica locale** (anche di public management);
- regolazione e incentivi per l'incrocio tra **domanda di innovazione e offerta dei risultati della ricerca** (ricerca e innovazione);
- interventi negoziali che facilitino il **radicamento territoriale** delle nuove imprese multinazionali (evitare dinamiche “predatorie”);
- definizione di **strumenti finanziari** verso le esigenze locali (strumenti di credito dedicati);
- realizzazione e rinnovo dei **beni pubblici specifici** (materiali/immateriali);
- certezza ed efficienza della **funzione pubblica** (leggi, istruzione, sanità, giustizia, sicurezza);
- efficienza dei **servizi pubblici locali** (gas, energia, new commons, etc..)
- facilitazione di **networking extra locale** e capacità di “resilienza” di **nuove finestre di opportunità locale**;

Come interviene la Regione Toscana?

1) Rinnovare e rafforzare beni pubblici specifici (materiali ed immateriali);

2) Rafforzare i **processi di clusterizzazione** (crescita endogena) e cross fertilisation (related variety);

3) Rafforzare la capacità di **gestire i processi di creazione del valore** (innovation management);

Obiettivi di policy:

OBIETTIVI

- 1) Creazione e potenziamento del mercato dei servizi qualificati intervenendo sulla domanda e sull'offerta di servizi qualificati;
- 2) Far fronte ai fallimenti di mercato in materia di trasferimento tecnologico e di incubazione di impresa, quale meccanismo di promozione dell'innovazione:
 - scouting ed audit tecnologico;
 - intelligenza economica;
 - servizi di pre-incubazione;



DOMANDA

Qualificare la domanda di innovazione e la capacità di gestione dell'innovazione;

+

OFFERTA

Razionalizzare e mettere a sistema l'offerta di innovazione e di servizi qualificati

Acquisizione servizi qualificati

La RT ha attivato una procedura semplificata di accesso a contributi per “acquisizione di servizi qualificati”;

Esiste un “catalogo” che definisce:

- le tipologie di servizi qualificati;
- quali tipologie di competenze deve avere chi eroga il servizio;
- costo + contributo max;

Procedura aperta, ogni 4 mesi vengono approvate graduatorie.

L'impresa riceve il servizio; paga chi presta il servizio; la RT contribuisce per il 50/70%;

Rendicontazione semplificata:

- Una relazione tecnica;
- Un giustificativo di spesa;
- Un giustificativo di pagamento;



Catalogo servizi qualificati

A) Servizi qualificati di primo livello;

B) Servizi qualificati specializzati:

- Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo;
- Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie;

dell'informazione e della comunicazione (ICT)

- Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati;

- Servizi qualificati specifici;

C) Servizi all'internazionalizzazione:

- Servizi per la messa a disposizione di infrastrutture funzionali all'internazionalizzazione;
- Servizi di consulenza per l'internazionalizzazione.

•Al momento le imprese beneficiarie sono circa 4500.

OFFERTA

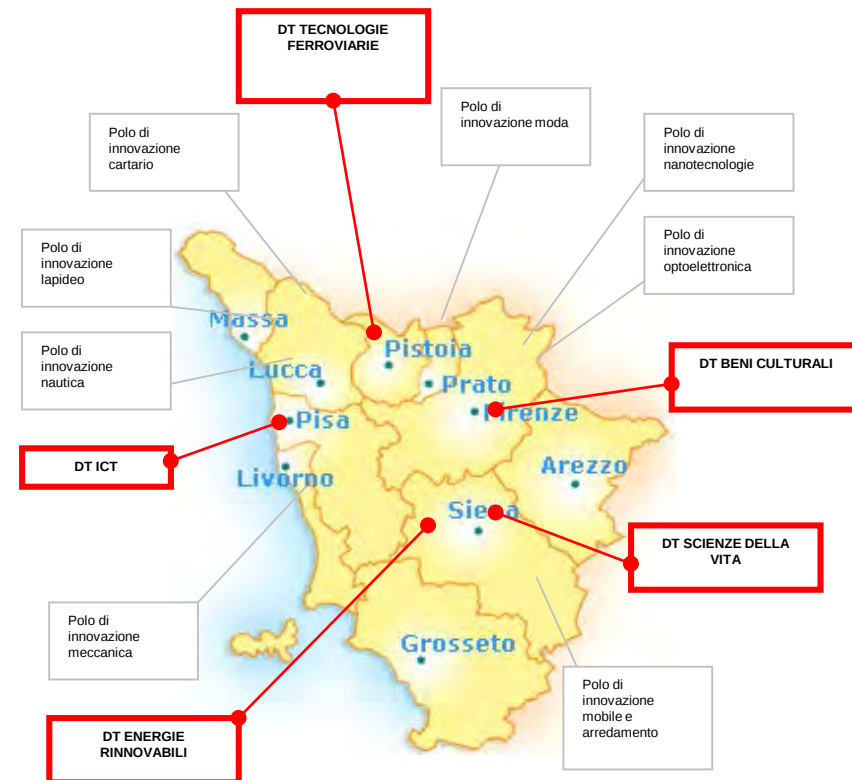
Geografia del Trasferimento Tecn.

Poli di innovazione: raggruppamenti di imprese e centri di ricerca per servizi qualificati e scambio conoscenze:

- Audit tecnologico;
- Erogazione servizi qualificati;
- Incentivi basati su raggiungimento di performance;

TecnoRete: coordinamento orizzontale dei centri di trasferimento tecnologico;

Rete degli incubatori: coordinamento orizzontale degli incubatori tecnologici;



Poli di innovazione

OFFERTA

Cosa sono

I Poli di Innovazione sono raggruppamenti di imprese e centri di ricerca che, in uno specifico ambito settoriale e tecnologico, mettono a sistema laboratori, competenze e attività di innovazione;

Obiettivi di policy

- Razionalizzare il sistema del trasferimento tecnologico. Fare emergere la domanda di innovazione;
- Mettere a sistema l'offerta dei risultati di ricerca; sistematizzare le competenze;
- Potenziare il mercato dei servizi qualificati e al tempo stesso rendere sostenibili le dinamiche di trasferimento tecnologico

Rif. Poli di innovazione - Disciplina in materia di aiuti di stato per R&S (2006/C 323/01)

Settori di applicazione:

OFFERTA

- **Moda** (tessile, abbigliamento, pelletteria, concia, calzaturiero, orafo)
- **Cartario**
- **Lapideo**
- Nautico e Tecnologie per il mare
- **Mobile e Arredamento**
- Tecnologie per le energie rinnovabili e Risparmio energetico
- Scienze della vita
- Tecnologie dell'ICT, delle Telecomunicazioni e della Robotica
- Nanotecnologie
- Tecnologie per la città sostenibile
- Optoelettronica e Spazio
- Meccanica, con particolare riferimento al settore automotive e alla meccanica per i trasporti.

Per ciascuno dei suddetti Settori tecnologici/Applicativi, la Regione finanzia un unico Polo, con eventuali possibili articolazioni tematiche al proprio interno, per il quale è stato individuato un solo Gestore, avente personalità giuridica.

Dimensioni e performance dei Poli **OFFERTA**

- Polo 1^a fascia - Oltre 160 imprese per un contributo max di Euro 800.000,00
- Polo 2^a fascia - Oltre 80 imprese per un contributo max di Euro 600.000,00
- Polo 3^a fascia - Oltre 40 imprese per un contributo max di Euro 400.000,00

Tipo	Indicatori Target					
	N. Imprese	<u>Scouting</u> nuove imprese	% nuove imprese aderite	N. <u>Nuovi servizi</u> contrattualizzati	N. Nuovi servizi erogati	Aumento <u>fatturato</u>
Prima fascia	160	160	50	80	40	€ 500.000
Seconda fascia	80	80	50	40	20	€ 300.000
Terza fascia	40	40	50	20	10	€ 150.000

Alcuni risultati preliminari

OFFERTA

Nome Polo	Ambito di applicazione	Occupati	Addetti R&S	mq superficie lab R&S
Polo Optoscana	Optoelettronica	210	195	2.400
INNOPAPER	Carta	26	15	420
OTIR 2020	Moda	81	50	2.090
Polo Scienze della vita	Life Sciences	9.748	3.323	44.321
Polo Pietre Toscane	Marmo	83	78	1.400
Polo Nautica PENTA	Nautica	40	12	100
POLIS	Beni culturali	4.143	1.977	12.770
Nanoxm	Nanotecnologia	3.539	2.177	20.675
Polo interni CENTO	Mobile e arredo	3.732	2.043	20.860
PIERRE - Energie Rinnovabili	Energie Rinnovabili	9.509	3.268	42.190
Polo 12	Meccanica	35	20	1.915
POLITER	ICT	9.620	4.902	48.005

TecnoRete

OFFERTA

Coordinamento orizzontale dei centri di trasferimento tecnologico:

- Al momento ci sono circa **40 centri di trasferimento**;
- Si riunisce periodicamente, **circa 2/3 volte l'anno**;
- È stato elaborato un **disciplinare** che definisce governance e condizioni di adesione;
- La **RT** svolge attività di **segreteria tecnica**, formazione tecnica e coordinamento attività trasversali;
- In corso di perfezionamento un **portale web** di condivisione delle banche dati;
- E' stato elaborato un protocollo di **certificazione dei servizi di trasferimento tecnologico**.

Gli incubatori di impresa

OFFERTA

- Costituzione del **network degli incubatori tecnologici** (14);
- Processo di **accreditamento regionale** degli incubatori di impresa:
 - servizi di base;
 - servizi tecnologici;
 - capacità di turnover - 3 anni;
- Il finanziamento dei **servizi di pre-incubazione (scouting)**;
- Questi si sommano ad interventi di carattere infrastrutturale per qualificare il sistema di incubazione tecnologica;
- In maniera integrata a politiche di ingegneria finanziaria per la nascita di start-up e spin-off della ricerca (Fondo Toscana Innovazione);

Incubatori in Toscana

OFFERTA

Sistema di accreditamento

incubatori di impresa i soggetti localizzati nella Regione Toscana che, indipendentemente dalla forma giuridica, presentano le seguenti caratteristiche:

- dispongono e gestiscono, a qualunque titolo, spazi attrezzati per ospitare attività produttive di nuove imprese innovative, con una superficie totale non inferiore a **500 mq**;
- rendano disponibile, a qualunque titolo, tali superfici, a nuove imprese innovative, **per un periodo limitato**;
- forniscono, direttamente o indirettamente, alle imprese insediate negli spazi **servizi avanzati** di supporto alla crescita imprenditoriale debitamente documentati;
- individuano le imprese e le idee imprenditoriali da insediare nell'incubatore mediante **procedure selettive** di valutazione dei requisiti dell'impresa innovativa.

Classificazione incubatori

- **incubatori medio-piccoli**: fino a 1.000 metri quadri di superficie **destinata ad incubazione di imprese e/o fino a 10 imprese** incubate per anno.
- **incubatori grandi**: oltre 1.000 metri quadri di superficie e **destinata ad incubazione di imprese e/o oltre 10 imprese** incubate per anno.

Incubatori in Toscana

OFFERTA

Rete regionale degli incubatori - La Regione Toscana ha istituito la **Rete regionale del sistema di incubazione di impresa** con l'obiettivo di **potenziare e promuovere** tutte quelle realtà, pubbliche e private, che offrono **servizi avanzati** alle nuove imprese impegnate nell'innovazione e nella qualificazione del sistema economico toscano.

Accreditamento regionale:

1. Bio-Incubatore di Toscana (TLS);
2. CERFITT Pontedera;
3. Ce.se.ca. – BCS;
4. Incubatore Firenze (Ass. Scuola Superiore Tecnologie Industriale);
5. Incubatore Universitario Fiorentino (CSAVRI);
6. Innovare in Mugello (Pian Vallico);
7. Polo della Magona;
8. Polo Lionello Bonfanti (EDC);
9. Polo Tecnologico di Navacchio;
10. Polo Tecnologico Lucchese;
11. Abitare l'arte (Quarrata - CSM);
12. Loc Bomba (Cavriglia);
13. Garfagnana Ambiente e sviluppo;

Incubatori non accreditati

- Grosseto Sviluppo;
- Incubatore Alta val di Cecina;
- Incubatore del Comune di Minucciano;

Incubatori in Toscana

OFFERTA

Sistema di condizionalità

Tipologia incubatore	Aiuto non rimborsabile Annuale						Indicatori scouting		Indicatori attività di supporto
	2^sem 2011	1^sem 2012	2^sem 2012	1^sem 2013	2^sem 2013	1^sem 2014	Numero di contatti cumulati nei 3 anni	Numero di piani di business cumulati nei 3 anni	Numero di piani di business cumulati nei 3 anni
Incubatore medio piccolo	100%	90%	80%	70%	60%	0	60	30	12
Incubatore grande	100%	90%	80%	70%	60%	0	120	60	20

Quella dell'innovazione è la strada, ma....

“Innovation is not just equipment”

- human capital;
- social capital;
- informal institution and rules;

“Distonia tra fabbisogno innovativo dei mercati e esigenze della Ricerca”;

- Soltanto le grandi imprese possono sostenere grandi periodi di ricerca;
- Il mondo della ricerca ha più bisogno, di formazione che di equipment;

Nuovi modelli organizzativi dell'innovazione:

- Global value chain della ricerca e dell'innovazione;

Ritardo degli investimenti:

- per competere a livello mondiale l'industria Europea EU, dovrà investire 1.500 Bn € nei prossimi 15 anni (Roland Berger – Industry 4.0);

Rafforzare le masse critiche per la cooperazione:

- Business intelligence;
- Governance;
- Quali protocolli, standard? (non solo standard tecnici)

Pubblica amministrazione e Market orientation:

- Sostegno alle dinamiche di creazione di impresa (spin-off and start-up);
- Business matching;
- Foresight (come meccanismo di governance anticipatoria);

Le prossime sfide..



Cooperazione tra distretti e regioni

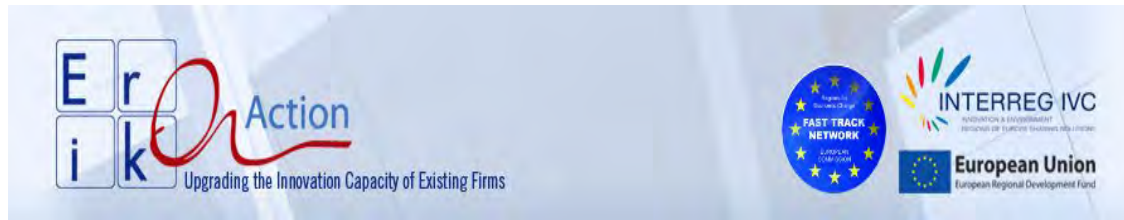
- Condividere vision&goals tra territori (occorrono roadmap condivise su strategic investments e orientamento al mercato);
- Coordinamento di risorse e politiche (anche in coerenza con H2020, ERDF, ESF);
- Definizione di nuovi standard e benchmark (aprire il mercato dei KIBS e Research Services a livello interregionale);
- Intensificare lo scambio di addetti e risorse umane (i distretti industriali sono prima di tutto learning organisations);
- Aumentare le opportunità per start-ups (open innovation, networking developers and users);
- Valorizzare le comunità scientifiche come hub per partnership interregionali;

Esempi di cooperazione



ERRIN European Regions
Research and Innovation Network

.... priorità



.... politiche



.... projects



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Grazie per l'attenzione!



RIS₃
RESEARCH
AND INNOVATION
STRATEGIES
FOR SMART
SPECIALISATION

emanuele.fabbri@regione.toscana.it
www.regione.toscana.it